

RAULE.

L'anno 921 RAULE, primogenito di Riccardo, gli succedette nel ducato di Borgogna. Essendo entrato quasi subito nella cospirazione dei signori francesi contra il re Carlo il Semplice, concorse secoloro a deporlo ed a sostituirvi Roberto figlio di Roberto il Forte. Questo nuovo re fu ucciso, come si sa, nel 922 alla battaglia di Soissons. Ma Carlo in luogo di approfittare della sua vittoria, lasciò vacante il trono riparandosi per timor panico presso il conte di Vermandois che lo ritenne prigioniero. I signori allora confermarono la sua deposizione, e nel 923 elessero per re di Francia il duca Raule, dopo avergli fatto promettere di mantenerli nelle usurpazioni da essi fatte.

GISELBERTO duca e conte di Borgogna.

L'anno 923 GISELBERTO o GISLEBERTO, figlio di Manasse di Vergi, detto il Vecchio, conte di Digione, di Beaune e di Chalons, e genero del duca Riccardo il Giustiziere, pervenne al ducato di Borgogna per la cessione che gli fece il re Raule suo cognato. Ingrato verso il suo benefattore si unì ai malcontenti e prese le armi per detronizzarlo; ma Raule essendo venuto in Borgogna s'impadronì di Digione e di alcune altre piazze, inseguì Giselberto che erasi dato alla fuga, e lo costrinse a dimandargli grazia. Dopo questo tempo Giselberto godette in pace il suo governo durante il seguito del regno di Raule; ma dopo la morte di questo principe, avvenuta nel 936, Ugo il Nero, cognato di Giselberto, ed Ugo il Grande diedero opera ciascuno dal canto loro a rendersi padroni del ducato di Borgogna. Fu orribile allora la confusione in questa provincia. Nel mentre che questi tre concorrenti se la contendevano tra loro coi più violenti mezzi, gli Ungheri, nazione scita, terminarono nel 937 col desolarla ritornando da Berri dove essi aveano penetrato (*Frodoard*). I luoghi percorsi nel loro cammino conservarono per lunga pezza le